L'ECO DI BERGAMO

diffusione:29127
tiratura:34852

Zanica

E ci sono gli abusi di tipo economico «Serve educare per riconoscerli»

Il confronto su iniziativa della Bcc Bergamasca e Orobica: «L'autonomia contribuisce al contrasto delle disuguaglianze»

ANDREA IANNOTTA

Il convegno. «La violenza e l'abuso economico spesso non vengono denunciati e riconosciuti per tempo». Claudia Segre, presidente di Global Thinking Foundation, ricorda come non esista solo una violenza di genere psicologica, fisica e sessuale. «Quella economica purtroppo fatica ad emergere, anche per una scarsa educazione finanziaria».

È il tema sviscerato durante un convegno svoltosi nei giorni scorsi a Zanica, per iniziativa della Bcc Bergamasca e Orobica. «L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che l'autonomia economica sia uno degli strumenti più concreti per favorire la piena partecipazione delle donne alla vita sociale, professionale e familiare – ha spiegato Gualtiero Baresi, presidente della Bcc –, contribuendo al contrasto delle disuguaglianze e alla costruzione di una comunità più inclusiva». Alla base, però, serve un'educazione finanziaria, come ha ricordato Loris Bellina, formatore di Fondazione Tertio Millennio. E la Fondazione emanazione del credito cooperativo, attraverso il progetto «Finanza Epica», si propone di informare e formare gli studenti e le studentesse degli istituti superiori: nell'anno scolastico 2025/2026 la Bcc Bergamasca e Orobica ha coinvolto 458 studenti del «Vittorio Emanuele II» di Bergamo.

«La violenza finanziaria – ha sottolineato l'avvocata Chiara Iengo, durante il convegno moderato dalla giornalista Alessia Carne – non è altro che una sfaccettatura della violenza di genere. Si traduce non solo nel togliere la disponibilità di denaro, ma anche dignità e libertà. Può essere anche l'opposizione al fatto che la donna lavori, o l'imposizione di scelte finanziarie non condivise». Come ha evidenziato Debora Rosciani, giornalista de «Il Sole 24 Ore», il 76% delle donne si occupa in prima persona della cura della casa, dei figli e degli anziani, oltre al lavoro. «E può trovare poco tempo da dedicare alle questioni economiche, delegate volenti o nolenti all'uomo. E alle difficoltà fisiche e mentali si aggiungono quelle psicologiche, e un panorama finanziario sempre più complicato».

Diversa, invece, la gestione finanziaria domestica in Africa, dove l'uomo è impegnato in agricoltura e la donna si occupa a tutto tondo del menage familiare, finanze comprese, come spiegato da Laura Viganò, docente di Economia degli intermediari finanziari in UniBg.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Carne, Iengo, Rosciani e Viganò

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato